

Position Paper

One Health – Medicina Integrativa: visione di un cambiamento sostenibile

30 marzo, 2021

Moritz Christoph, Dr. med. Matthias Girke, Prof. Dr. med. Harald Matthes, Georg Soldner

Il mondo sta cambiando. In vista delle importanti sfide ecologiche, sociali e sanitarie che stiamo tutti vivendo, la medicina integrativa¹ dà un contributo necessario allo sviluppo sostenibile² e si sforza per la cooperazione interdisciplinare e intersettoriale, per:

- una prospettiva medica olistica con l'essere umano posto al suo centro,
- un sistema di assistenza sanitaria che sia orientato all'economicità e all'accessibilità, e
- un trattamento ecologico e socialmente responsabile orientato alla salute e delle persone e della natura.

Con questo documento noi, come rappresentanti della medicina integrativa, desideriamo contribuire alla responsabilità sociale della medicina in generale e rafforzare il profilo e la comprensione più ampia della medicina integrativa come un sistema sanitario completo. Questo documento deve essere inteso come un contributo alla discussione di un futuro modello di medicina nel senso di un approccio One Health.

A tal fine, sono formulate qui di seguito 12 tesi, la cui attuazione può essere mirata in modo sostenibile, misurata e assicurata nel quadro delle certificazioni³.

A. Un approccio medico orientato alla salute per gli esseri umani e il pianeta

1. *La medicina convenzionale ha bisogno di un'estensione del suo attuale approccio.*

Il solo focus patogenetico sull'aspetto fisico della malattia deve essere intessuto in una comprensione medica che include l'essere umano come individuo e pone in primo piano lo sviluppo della salute di ogni persona. L'attenzione si sposta sulle conversazioni personali e alle decisioni individuali prese dalle persone⁴.

L'attenzione orientata ai fatti sul "cosa" della malattia deve essere estesa dalla prospettiva del "tu" dei pazienti affinché la medicina diventi una vera e propria scienza umanamente applicata⁵.

La dignità del paziente diventa una realtà quando includiamo la considerazione della personalità e dello stile di vita individuale.

2. *La medicina integrativa lavora verso una visione differenziata dell'essere umano, includendo le dimensioni fisica-biologica, mentale-sociale e culturale-spirituale.*

La malattia può essere intesa come una disintegrazione e un'interruzione dell'autoregolazione. La guarigione significa quindi la promozione terapeutica della capacità dell'individuo di autoregolazione come equilibrio omeostatico dei vari sottosistemi dell'organismo⁶.

Gli interventi orientati alla patogenesi possono anche facilitare la capacità di autoregolazione, ma la medicina integrativa coinvolge attivamente nella terapia l'intera persona con i suoi ambiti fisico-biologici, psico-sociali e cultural-spirituale e si considera come co-creatore del cambiamento di paradigma che sta avvenendo⁷.

3. *La medicina integrativa è a favore della diversità terapeutica e della libertà di scelta, in modo che le storie cliniche e sociali individuali dei pazienti, le loro preferenze, aspettative e decisioni possano essere presi in considerazione come parte del loro processo di guarigione.*

Secondo la definizione dell'OMS "The Best of Both Worlds", la medicina integrativa combina sia la medicina convenzionale che la medicina complementare⁸.

Si impegna a un dialogo multiprospettico e multiprofessionale professionale nella medicina e promuove trattamenti multimodali e multidisciplinari.

4. La medicina integrativa incorpora un approccio che:

- considera la salute umana, animale e vegetale in un contesto comune e promuove globalmente la biodiversità e l'autoregolazione (One Health)⁹,
- come approccio ecologico alla medicina, sostiene il concetto di salute planetaria¹⁰,
- mira a raggiungere un sistema sanitario e di assistenza sanitaria sostenibile integrando l'ambiente, il contesto sociale e le condizioni economiche.

Promozione delle capacità di autoregolazione e autoefficacia

5. La base di un processo di recupero è la promozione delle capacità di autoregolazione.

A questo scopo, la nostra visione dell'essere umano deve essere allargata da una prospettiva unilaterale meccanicistica e orientata ai difetti e da una prospettiva interventistica-soppressiva o di controllo della malattia orientata alla sostituzione, ad una comprensione dell'organismo umano vivente. Questo organismo vivente forma un sistema complesso, aperto all'ambiente, con capacità di regolazione differenziate a livello di corpo, anima e spirito (igiene fisiologica, salutogenesi e autogenesi)¹¹.

La promozione sostenibile dell'autoregolazione viene così in primo piano, il che rafforza lo sviluppo indipendente e lo sviluppo sociale e permette alle persone di diventare co-creatori della propria salute. Questo a sua volta apre il loro potenziale creativo di sviluppo.

Componenti essenziali della salutogenesi sono: una particolare enfasi sui metodi educativi che supportano la prevenzione delle malattie, così come la formazione terapeutica che un'alimentazione e un comportamento sani ed ecologicamente responsabili. Educazione, competenza sociale, costumi culturali¹².

L'educazione, la competenza sociale, i costumi culturali e la pratica spirituale orientata alla salute sono riconosciuti per il loro potenziale di avere un impatto decisivo sull'autoregolazione e la promozione della salute.

Medicina umana per l'umanità

6. La medicina integrativa si concentra sull'umanità nel suo insieme, oltre alla salute e al benessere dei singoli esseri umani.

La medicina integrativa vorrebbe contribuire al riconoscimento generale che condizioni di vita adeguate sono essenziali per la salute¹³ e contemporaneamente lavorare per permettere un accesso socialmente giusto ai sistemi di assistenza sanitaria integrativa, comprese le offerte educative preventive.

Questo significa che lo sviluppo e la promozione di forme di terapia - che per quanto possibile possono essere disponibili per i pazienti di tutto il mondo, indipendentemente dallo status sociale e dal budget individuale - dovrebbero essere pienamente integrati nei sistemi di assistenza sociale¹⁴.

La crescente disuguaglianza economica sta diventando una sfida etica¹⁵ e medica¹⁶.

È importante evitare incentivi finanziari per terapie insostenibili¹⁷ e promuovere invece terapie efficaci, economiche e ampiamente accessibili¹⁸, sia in termini di ricerca che di applicazione clinica.

Inoltre, i requisiti di approvazione attualmente orientati verso farmaci brevettabili e patogeneticamente attivi devono essere adattati a farmaci auto-regolamentati, per lo più non brevettabili, con materiali di partenza a base naturale conosciuti.

Rigore scientifico e formazione medica

7. La medicina integrativa basata sulla scienza¹⁹ richiede una formazione certificata per medici, infermieri, farmacisti, chimici e terapeuti.

Il suo approccio scientifico si basa sull'estensione del modello della scienza naturale classica a una comprensione più ampia e olistica dell'essere umano e del mondo²⁰.

Metodologicamente, questo significa l'integrazione della fenomenologia, delle scienze sociali e della scienza dello spirito nella ricerca medica e la combinazione di approcci quantitativi e qualitativi.

8. La medicina integrativa coltiva l'esperienza medica e terapeutica come parte della medicina basata sull'evidenza²¹.

Oltre a garantire la possibilità di collegare e discutere questi tipi di argomenti, la medicina integrativa mira anche a dare un contributo socialmente rilevante dalla ricerca clinica a quella di base. Questo richiede un impegno attivo nella ricerca di alta qualità finanziata pubblicamente e nell'ulteriore sviluppo di concetti di medicina integrativa.

B. Ecologia e responsabilità sociale della medicina e della farmacia

Oggi siamo nel mezzo di una crisi ecologica globale.

9. La farmacia, così come la medicina nel suo complesso, può diventare una co-creatrice in senso positivo se si allinea a standard ecologici e sostenibili²².

La medicina e la farmacia ecologica adottano tali standard. Considerano la terra e la sua atmosfera come un organismo vivente che deve essere preservato e la sua biodiversità promossa, proprio perché nella sua diversità come co-ambiente naturale per gli esseri umani e come punto di partenza per la produzione farmaceutica basata sulla natura, è inseparabilmente legata alla salute umana.

La missione della farmacia ecologica pone al centro delle considerazioni sul ciclo di vita dei medicinali i materiali compatibili con l'ambiente, che risparmiano risorse e sono sostenibili²³. La produzione viene misurata in base a rigorosi criteri di protezione ambientale, tra cui i sottoprodotti, la tossicità, la biodegradabilità e la neutralità della CO₂²⁴.

Trasparenza dei valori

10. La farmacia ecologica può essere misurata in base alla trasparenza dei suoi valori e alla sua attitudine a essere creatrice di valore.

La responsabilità ecologica e sociale della catena di fornitura²⁵ inizia dalle materie prime e si estende fino al paziente, contemplando anche la biodegradabilità e lo smaltimento sicuro dei materiali residui²⁶. Essa persegue un trattamento rispettoso degli esseri umani e dell'ambiente. La cooperazione basata sul partenariato sostituisce la concentrazione unilaterale sui costi e lo sfruttamento orientato al profitto di standard sociali diversi a livello internazionale. Pertanto, la farmacia ecologica considera come obiettivi sia la terapia del paziente che la cura sostenibile di un ambiente sano²⁷. Si considera un pioniere del cambiamento culturale a favore di una produzione farmaceutica regionale e basata sulla natura, sostenendo al contempo la promozione del benessere degli animali e della biodiversità, nonché il rispetto fondamentale degli standard ecologici ed etici²⁸. Gli esperimenti sugli animali devono essere sempre messi in discussione in termini di necessità e gradualmente sostituiti.

Bilanciamento trasparente e responsabile dell'interesse pubblico

11. La medicina ecologica e la farmacia nel loro insieme collocano le loro attività in un contesto di responsabilità per il bene comune²⁹.

Si assumono così la responsabilità non solo delle esternalità positive ma anche di quelle negative³⁰, che spesso oggi devono essere sostenute dalla comunità.

In questo modo, affrontano anche la dimensione socio-etica della crisi ecologica.

Gli effetti positivi e negativi vengono registrati e riportati mantenendo conti ponderati in base al valore e all'impatto (IWA)³¹ o bilanci di interesse pubblico³².

Questo crea la trasparenza necessaria per ridurre al minimo necessario l'uso di misure terapeutiche e farmaci dannosi per l'ambiente e che limitano la diversità³³.

L'implementazione di una vera contabilità dei costi e del valore finale del prodotto elimina gli incentivi finanziari, dannosi in medicina. La pianificazione integrata e multidisciplinare della prevenzione e della terapia promuove la salute nel senso della salutogenesi³⁴, riducendo così il peso della malattia e abbassando i costi economici della malattia.

Le aziende con un vincolo di scopo o di responsabilità partecipata in farmacia e medicina, contrastano una concentrazione a breve termine sul profitto. Le strutture di assistenza medica rilevanti per il sistema dovrebbero essere senza scopo di lucro o di proprietà pubblica e accessibili senza differenze sociali.

12. Per quanto riguarda la ricerca e le questioni di autorizzazione, c'è bisogno di un'azione che permetta un'equalizzazione economica delle opportunità tra i farmaci brevettabili, per lo più sintetizzati (bio-)chimicamente, e quelli non brevettabili, ad esempio i farmaci a base naturale di lunga durata.

Inoltre, la creazione e la promozione di un settore di medicinali di base, senza brevetti, dovrebbe essere presa seriamente in considerazione per garantire l'assistenza medica di base in tutto il mondo³⁵.

Contact:

matthias.girke@medsektion-goetheanum.ch

georg.soldner@medsektion-goetheanum.ch

Medical Section at the Goetheanum Rütliweg 45, CH-4143 Dornach

Tel. +41 (61) 706 4475

1. According to one pertinent, current definition, “integrative medicine” describes the combination of conventional and complementary treatments in a patient-centered care concept (www.kim-bw.de). Nevertheless, this position paper would like to extend that definition.

2. Due to the current challenges facing humanity, 17 Sustainable Development Goals (SDG) were developed by the United Nations and came into force in 2016 (<https://sdgs.un.org/goals>). The ideas described here contribute to SDG 3 Good Health and Well-Being.

3. For many of the criteria presented in this position paper, certification processes have already been established. This paper focuses on a responsible and transparent approach and does not intend to contribute to overregulation by introducing new complex certification processes.

4. Data analysis and artificial intelligence can be used in a supportive manner, but individual paths in life require conscious decisions by patients and therapists.

5. Wieland W. “Medizin als praktische Wissenschaft – Die Frage nach ihrem Menschenbild.” In: Girke M, et al. *Medizin und Menschenbild*, Cologne 2006, p. 9–28.

6. Cf. the concept of the I-organization in anthroposophic medical literature (Girke M. *Innere Medizin*, 3rd ed. Berlin 2020, p. 16–19).

7. Von Weizsäcker EU, Wijkman A. *Come on! Capitalism, short-termism, population and the destruction of the planet*, New York 2018, p. 63–99.

8. Complementary therapeutic methods include Anthroposophic Medicine, Ayurvedic Medicine, Traditional Chinese Medicine, Homeopathy, Kneipp methods,

mind-body medicine, naturopathy, osteopathy and phytotherapy.

9. WHO: <https://www.who.int/news-room/q-a-detail/one-health>.

10. SDG 13 Climate action, SDG 14 Life below water, SDG 15 Life on land (cf. footnote 2).

11. According to Nobel Laureate Ilya Prigogine, living organisms are complex non-linear and dissipative systems that are open to their environment and have a close exchange of energy and interaction. Cf. Prigogine I. *Vom Sein zum Werden – Zeit und Komplexität in den Naturwissenschaften*, Munich 1979, as well as Prigogine I, Geheniau J, Gunzig E, Nardone P. *Thermodynamics of cosmological matter creation*, *Proc Natl Acad Sci U S A* 1988, 85: 7428-7432, DOI: 10.1073/pnas.85.20.7428.

12. Fancourt D., Steptoe A., *The art of life and death: 14-year follow-up analyses of associations between arts engagement and mortality in the English Longitudinal Study of Ageing*. *BMJ (Clinical research ed.)* vol. 367, 6377, 18 Dec. 2019, DOI: 10.1136/bmj.l6377.

13. SDG 1 No poverty, SDG 2 Zero hunger, SDG 4 Quality education, SDG 6 Clean water and sanitation, SDG 7 Affordable and clean energy (cf. footnote 2).

14. SDG 10 Reduced inequalities (cf. footnote 2).

15. Ethical criteria, etc., see Beauchamp TL, Childress JF. *Principles of biomedical ethics*, 6th ed., Oxford/New York 2009, with the four principles: damage prevention (non-maleficence), care (benefit), justice, autonomy.

16. Poverty is one of the most important global risk factors for life expectancy and health.

17. e.g., medically not necessary caesarean sections.
18. Widely accessible in terms of technological investment and the need for complex infrastructure.
19. Application of the twelve central scientific quality criteria (Stock S, Schneider P, et al. Erfolgreich wissenschaftlich arbeiten: Alles, was Studierende wissen sollten. 2nd, fully revised and extended edition, Heidelberg 2018).
20. Von Weizsäcker EU, Wijkman A. Come on! Capitalism, short-termism, population and the destruction of the planet, New York 2018, p. 92–99.
21. Kienle GS. Evidenzbasierte Medizin und ärztliche Therapiefreiheit. Vom Durchschnitt zum Individuum, Dtsch Arztebl 2008, 105(25): A1381-4.
22. In 2014, the healthcare sector was responsible for 4.4% of global CO2 emissions (www.arup.com/perspectives/publications/research/section/healthcares-climate-footprint).
23. Environmental pollution through residues of, e.g., painkillers and hormones in groundwater.
24. Criteria for production processes (including raw materials) and recycling regarding environmental impact and sustainability: EnEV 2013 as of Nov. 1, 2020 GEG; ISO 14.001 Environmental management systems; ISO 50.001 Energy management systems; ISO 14.067 Carbon footprint of products; Greenhouse gas footprint; environmental labels such as Climate Partner (climate neutral); Recycling of packaging, e.g., <https://www.interseroh.de/services/consulting/packaging-optimization/>; free from genetic engineering, microplastics and nanoparticles; biodegradable; quality seals for raw materials such as Demeter, Naturland, Bioland, Ecoland, Gäa, Organic according to EC Eco Regulation.
25. The current discussion on a supply chain law is supported. In particular, such a law should include a differentiated impact on tax and refund rates and thus financially promote or improve an environmentally and socially responsible supply chain. At the same time the law must not be allowed to disadvantage small and medium-sized enterprises (SMEs) such as by leading to greater legal uncertainty.
26. As a contribution to SDG 12 Responsible consumption and production (cf. footnote 2).
27. In the comprehensive sense of healthy animals, healthy plants, healthy soil, healthy food, healthy water, healthy air, healthy warmth conditions.
28. Certification of supply chain, labor and social standards: certificates such as: Blue Angel or fair trade; B Corporation Certification; certifications such as FLO-CERT, World Fair Trade Organization (WFTO), Union of Ethical BioTrade (www.ethicalbiotrade.org), EcoVadis (<https://ecovadis.com/de/>); DIN EN ISO 14040/14044 Life Cycle Assessment / Life Cycle Analysis; recycling management; if necessary, cooperation with <https://www.ecotopten.de/>.
29. Balancing the impact on people and the environment, taking external effects into account: companies that prepare financial statements of the common good (www.ecogood.org); ISO 26000 Corporate social responsibility, environmental full-cost accounting (EFCA) / true-cost accounting (TCA); if necessary, cooperation with www.eosta.com; promotion of biodiversity; compliance with the legal form, e.g., responsible ownership or purpose limitation of property and use of profits; recycling of disposables.
30. An essential feature of external effects is that they have no impact on the polluter, because there is no relationship between the polluter and the affected parties mediated by price or market mechanisms, nor any other type of contractual relationship (<https://wirtschaftslexikon.gabler.de>). Negative external effects often affect the environment, as well as social and governance criteria (ESG).
31. Harvard Business School: www.hbs.edu/impact-weighted-accounts/Pages/default.aspx.
32. The criteria for balancing are compiled in a public welfare matrix <https://web.ecogood.org/de/unsere-arbeit/gemeinwohlbilanz/gemeinwohl-matrix/>.
33. e.g., in the case of antibiotics, a reduction in use is advisable also in order to maintain their effectiveness.
34. See p. 1: Promote self-regulating abilities.

35. Reduced inequalities in terms of SDG 10 (cf. footnote 2). Besides the phenomenon of neglected diseases, health is not a luxury good. It is therefore essential to open up new avenues for affordable health care.